



Lamiera HN®  
Foto di Saverio Turano

## Santeria Toscana 31

mercoledì 6 novembre 2019  
ore 20.30

### TEATRO DELLA VOCE

#### LA VOCE E IL CORPO

Cinque soliloqui in prima assoluta

Spettacolo a cura di **Laura Catrani** e **Dario Buccino**

Supervisione e luci di **Francesco Torrigiani**

**Simone Cardini** <sup>(1986)</sup>

*L'inaccessibile ombelico dei bordi* (2019)

**Federico Perotti** <sup>(1993)</sup>

*Sortie* (2019)

**Luca Ricci** <sup>(1992)</sup>

*Sopra cui batte il suono* (2019)

**Raffaele Marsicano** <sup>(1983)</sup>

*La clinica del Golem* (2019)

**Rachel Beja** <sup>(1984)</sup>

*Penombra* (2019)

**Sahba K. Amiri** soprano

**Elsa Biscari** soprano

**Roberta Fanari** soprano

**Patricia Daniela Fodor** soprano

**Irina Ghivier** soprano

**Marianna Ovchintseva** soprano

**Ryunosuke Komatsu** baritono

**Lorenzo Guidolin, Marcello Repola,**

**Matteo Savio** percussioni

Concerto conclusivo del workshop tenuto da **Laura Catrani** e **Dario Buccino**, in collaborazione con le Scuole di Composizione, di Musica vocale da camera e di Strumenti a percussione del Conservatorio G. Verdi di Milano.

in collaborazione con



Conservatorio  
di Milano



## Il Teatro della Voce: la voce e il corpo

Il Teatro della Voce è un teatro del corpo, certo. La voce è prodotta da muscoli, cavità, ossa, aria: qualcosa comunque che parte dall'interno per riempire lo spazio circostante. In questa nuova edizione, dopo l'omaggio all'ultimo capitolo dell'*Ulysses* di Joyce dello scorso anno, cinque giovani compositori, con il supporto di sei cantanti e di tre percussionisti, compiono un passo ulteriore: lo spazio, che si riempie appunto di suono emesso dai corpi in azione, restituisce a questi altro suono, in un ciclo interno-esterno-interno, una spirale che definisce ancor più la presenza fisica in relazione con il pensiero. In questo *loop* agiscono le voci e, con esse, le Lamiera HN® e incCubo®, che restituiscono suono ai corpi e allo spazio. Non si tratta di un tema letterario condiviso, come nel caso di Joyce, bensì di un luogo, una corporalità, una fisicità che diventa in sé strumento e teatro.

La Lamiera HN® e l'incCubo® sono strumenti musicali nati per amplificare la carica espressiva dell'azione fisica. Fanno parte della famiglia delle Percussioni HN®, strumenti ad altezza indeterminata concepiti per coinvolgere l'intero corpo dell'interprete nella creazione sonora. La loro tecnica esecutiva sfrutta tutte le parti del corpo

dell'esecutore (braccia, gambe, tronco, testa) e l'interezza della sua fisicità.

La Lamiera HN® è un'evoluzione della lastra del tuono, strumento usato in teatro fin dal Settecento per gli effetti sonori e tuttora utilizzato dai percussionisti. Attraverso accorgimenti costruttivi, la lastra del tuono, strumento coloristico, diventa la Lamiera HN®, uno strumento in grado di tradurre in fenomeno acustico ogni azione corporale e di generare tanto un'onda sonora di grande impatto quanto una delicatissima vibrazione prossima alla soglia dell'udibilità. L'incCubo® è una lamiera d'acciaio dotata di cinghie e maniglie: le cinghie vengono allacciate alla vita dell'interprete, vincolandolo allo strumento e lasciando libere le mani, che possono afferrare o meno le maniglie. Tale apparato rappresenta una forma di "disciplina performativa" *in corpore instrumenti*, che stimola l'azione dell'interprete trasformando ogni suo minimo movimento, anche involontario, in suono. E così il *loop* tra il suono emesso dalle cavità del corpo, dalle sue parti invisibili, dall'aria restituita all'atmosfera e quello prodotto dallo spazio esterno, dalla superficie del corpo stesso e delle lamine che ne amplificano la presenza acustica e visiva crea uno scambio di "interiorità" e intimità.

*L'inaccessibile ombelico dei bordi* di Simone Cardini trae la sua materia da alcuni testi di Antonin Artaud; è un'articolazione che non è già più grido, ma non è ancora discorso, in cui la ripetizione è quasi impossibile. Nel rapporto necessario e inconciliabile tra razionalità e istintualità, il pensiero compiuto si smarrisce nell'atto di manifestarsi nel sussurrato, nel parlato o nel cantato, e trova nei movimenti inattese e sotterranee possibilità. Federico Perotti, con il termine *Sortie*, indica, come da tradizione, le composizioni per organo da eseguirsi alla fine di una celebrazione. Ma *sortita*, in italiano, indicava invece nella tradizione operistica l'uscita in scena del cantante. L'uscita, espediente teatrale minimo, di base, in questa composizione-performance è il percorso che affronterà la voce nel suo testo, "autogenerato" con la tecnologia dei normali cellulari, la scrittura cosiddetta predittiva: una voce che, a proprio completo agio, dovrà compiere una scelta, volontariamente. Ogni scelta comporta conseguenze e porta con sé sofferenze e gioie. Questo lavoro è il piccolo sogno di un viaggio alla scoperta della vita.

Luca Ricci, in *Sopra cui batte il suono*, cerca anche lui, un varco, un'uscita: ancora una volta, la realizzazione di quel loop, di quel circolo inter-

no-esterno che la voce e il corpo producono. Alla fine una sorta di unisono tra voce – corpo interno – e lamiera – corpo esterno –, aiutato da parole sparse di Alda Merini, diventa canto.

Raffaele Marsicano, nella *Clinica del Golem*, incontra lo spazio delimitato da lamiere, uno spazio che provoca le azioni, l'esplorazione, la descrizione dei confini; il corpo e la voce sono strumenti per una definizione del luogo. Il testo nascosto di Matteo Savio, oltre a produrre contesto, offre materia prima per la voce, che gestisce moduli elementari in questa elaborazione dello spazio.

Rachel Beja, in *Penombra*, crea un flusso di suoni e azioni, un rito, un ballo, un canto, ossessivamente intorno agli stessi suoni, alle stesse azioni, alla stessa intenzione di essere umani. Il flusso libero del desiderio, della relazione, del contatto formano infine un circolo di vita. Fernando Pessoa, con le sue parole esatte, pulite, tratte dai testi più disparati, vale come guida in questo flusso incessante.

*Gabriele Manca*

## LAURA CATRANI

soprano

Considerata dalla critica una interessante voce di riferimento per il repertorio del Novecento e contemporaneo, duttile e musicale nella doppia veste di cantante e attrice, si è diplomata in canto e in musica vocale da camera presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, e in recitazione presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano. Ha interpretato numerose esecuzioni di compositori moderni e contemporanei e opere in prime mondiali, tra le quali *Il dissoluto assolto* di Azio Corghi alla Scala di Milano, *Leggenda* e *Il suono giallo* di Alessandro Solbiati al Teatro Regio di Torino e al Teatro Comunale di Bologna, *La metamorfosi* di Silvia Colasanti al Maggio Musicale Fiorentino, *Il gridario* e *Forèst* di Matteo Franceschini alla Biennale di Venezia e al Teatro Comunale di Bolzano. Affianca al repertorio del Novecento anche quello operistico tradizionale, distinguendosi nei ruoli mozartiani e settecenteschi. Ha collaborato con direttori d'orchestra quali Gianandrea Noseda, Stefan Anton Reck, Daniele Rustioni, Christian Arming, Jonathan Webb, Fabio Biondi e Alan Curtis.

## FRANCESCO TORRIGIANI

regista

Ha compiuto studi classici e musicali a Livorno e svolto il suo apprendistato al palcoscenico con registi quali Klaus-Michael Grüber, Virginio Puecher, Mauro Bolognini, Roberto De Simone, Pier Luigi Samaritani, Dario Fo e Federico Tiezzi, con cui ha mantenuto sempre uno stretto rapporto di collaborazione. Dal 1998 ha firmato allestimenti d'opera in Italia e all'estero per più di trenta diverse produzioni, oltre a numerose regie per titoli di prosa. La sua attività artistica si accompagna a una ricca carriera organizzativa: è stato responsabile dell'ufficio stampa e promozione della Compagnia Sipario, responsabile dei servizi musicali dell'ORT-Orchestra della Toscana, consulente artistico per il Teatro Goldoni di Livorno e segretario artistico del Teatro dell'Opera di Roma. Attualmente insegna al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze, dove da anni ha avviato un innovativo progetto di ricerca formativa a partire dai metodi di formazione per l'attore di Čechov e Stanislavskij.

## DARIO BUCCINO

compositore, attore e performer

Nei primi anni Novanta ha sviluppato il Sistema HN®, un sistema di tecniche di composizione, notazione, esecuzione e improvvisazione, basato sulla parametizzazione dei processi performativi. Nel 1994 è stato docente agli International Ferienkurse für Neue Musik di Darmstadt, dove ha presentato il Sistema HN, definito da Heinz-Klaus Metzger come "l'invenzione artistica più sorprendente degli ultimi 15 anni".

Le sue opere uniscono composizione, performance e scultura sonora e sono state presentate in festival internazionali e presso istituzioni quali il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro Stabile di Torino, l'Auditorium Parco della Musica di Roma, il Festival Fabbrica Europa di Firenze, il Beijing Comedy Theatre di Pechino, l'Oriental Arts Center di Shanghai. Ha tenuto seminari e laboratori sul Sistema HN presso il Conservatorio di Milano e quello di Trapani, l'Università di Palermo, lo IULM e il Politecnico di Milano, l'Università SUPSI di Lugano. Ha fondato e dirige l'Ensemble HN, specializzato nella realizzazione dei lavori scritti con il Sistema HN.

Ha creato le Percussioni HN®, una famiglia di strumenti musicali che coinvolgono l'intero corpo del performer nella creazione sonora e che hanno attirato l'interesse di percussionisti come Guido Facchin, Evelyn Glennie, Christian Hamouy (Les Percussions de Strasbourg). Il suo lavoro è stato oggetto di pubblicazioni musicologiche, tesi di laurea e film documentari.

## RACHEL BEJA

compositrice

Compositrice israeliana, attualmente studia nella classe di Gabriele Manca al Conservatorio "G. Verdi" di Milano. La sua musica è stata eseguita in America, Europa e in Israele, tra gli altri da Divertimento Ensemble, Ensemble Multilatérale, Tana Quartet, ensemble mise-en e mdi ensemble. Ha ottenuto il premio del Conservatorio "G. Verdi" nel 2017 e nel 2018 ed è stata scelta per rappresentare il Conservatorio milanese al Concorso Nazionale delle Arti.

## SIMONE CARDINI

compositore

Nato a Roma, studia composizione e piano, perfezionandosi con Alessandro Solbiati e Ivan Fedele e frequentando masterclass e accademie internazionali tenute da Toshio Hosokawa, Georg Friedrich Haas, Stefano Gervasoni, Tristan Murail. Sue composizioni sono eseguite in Europa, Russia, Cina e negli Stati Uniti, in importanti rassegne e festival come Klangforum Wien, IEMA, Divertimento Ensemble, Parco della Musica Contemporanea Ensemble, Deutsche Radio Philharmonie, con direttori quali Ilan Volkov, Marco Angius, Sandro Gorli, Manuel Nawri, Dylan Corlay, Tonino Battista. Suoi lavori sono stati selezionati e premiati in concorsi quali l'AFAM, il Premio Valentino Bucchi o il Premio Trio di Trieste.

## RAFFAELE MARSICANO

compositore

Diplomato in trombone, strumentazione per banda e composizione, negli ultimi anni il suo interesse è rivolto alla sperimentazione di nuovi suoni degli ottoni applicati alla composizione e ha ideato il progetto di ricerca *Pensare, Classificare, Comporre*, in cui le sue diverse anime artistiche possono coesistere e interagire. È stato invitato a presentare il suo lavoro in diversi convegni internazionali, tra cui l'EPARM del 2018 a Porto, la Conference on Artistic Research in Performance del Royal Northern College of Music a Manchester e gli Incontri di Ricerca del Conservatorio di Milano. Attualmente frequenta il biennio di composizione nella classe di Gabriele Manca.

## FEDERICO PEROTTI

compositore

Nato a Piacenza, si è diplomato in organo e composizione organistica con Enrico Viccardi e in composizione con Vittorio Zacco, specializzandosi con Salvatore Sciarra presso l'Accademia Chigiana e partecipando a diversi master di interpretazione di musica organistica. Sue composizioni sono state eseguite in Svizzera, Germania e Italia. Sue composizioni sono state eseguite dall'Orchestra Jupiter di Schio, dalla Camerata strumentale di Prato, dal Quartetto Prometeo, da Altrevoci Ensemble e dal Collettivo 21, con la direzione di Filippo Maria Bressan, Jonathan Webb, Antonio Eros Negri. In qualità di direttore di coro dirige l'ensemble "Vox Silvae" di Piacenza dal 2015.

## LUCA RICCI

compositore

Ha studiato flauto con Franco Nobis, Anna Mancini, Thies Roorda e Rien de Reede, diplomandosi nel 2010. Si è poi diplomato in composizione con Riccardo Dapelo e Carlo Alessandro Landini e si è perfezionato seguendo le masterclass di Giacomo Manzoni, Stefano Gervasoni, Alessandro Solbiati, Claudio Ambrosini, e si è laureato in Musicologia a Pavia. Ha composto per rassegne quali Marino Zuccheri And Friends, Incontri Internazionali di Musica contemporanea al Festival Pontino, Festival 5 Giornate di Milano, Maratona Contemporanea del Teatro La Fenice. La sua musica è stata recensita da "Amadeus", dal "Giornale della Musica" e da "Seicorde" e trasmessa su Rai Radio3.

## LORENZO GUIDOLIN

percussionista

Dopo aver conseguito nel 2013 il Diplôme d'Études Musicales presso il Conservatorio di Lione, si laurea presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino; attualmente prosegue i suoi studi con Andrea Dulbecco presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica della Valle d'Aosta, l'Orchestra Camerata Ducale, l'Ensemble Antidogma, il Fiani Ensemble, l'Orchestra Sinfonica di Asti, l'Orchestra Filarmonica di Torino e l'Orchestra Sinfonica di Milano *laVerdi*.

## MARCELLO REPOLA

percussionista

Ha conseguito il diploma di primo livello in Strumenti a percussione presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino sotto la guida di Riccardo Balbinutti; attualmente si sta specializzando con Andrea Dulbecco presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, dove gli è stato assegnato il Premio del Conservatorio come solista. Ha partecipato al Festival del Compositore di Genova, eseguendo in prima esecuzione assoluta un brano del compositore Marco Reghezza.

## MATTEO SAVIO

percussionista

Biografia a pagina 99

## SAHBA K. AMIRI

soprano

Nata a Teheran, ha iniziato lo studio del canto lirico nel 2105 con Anna Venturi,

mezzosoprano del Teatro Carlo Felice di Genova. Dal 2017 frequenta il corso di musica vocale da camera al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, sotto la guida di Daniela Uccello. Nel 2017 si è esibita in una selezione di opere italiane al Teatro Vahdat di Teheran insieme all'Orchestra Sinfonica Belcanto, e in un programma con brani ispirati alle opere di Shakespeare al Teatro Comunale di Costigliole d'Asti. Nel 2018 si è esibita a Milano Musica nel progetto "Il Teatro della Voce" per la regia di Laura Catrani.

## ELSA BISCARI

soprano

Allieva dal 2016 del triennio di musica vocale da camera al Conservatorio "G. Verdi" di Milano nella classe di Daniela Uccello, ha partecipato a diverse produzioni del Conservatorio. Da sempre interessata alla musica contemporanea, ha esordito nel 2017 al Piccolo Teatro Studio per Divertimento Ensemble, con una prima esecuzione di *Stabat Mater Speciosa* di Niccolò Castiglioni, sotto la guida di Edoardo Cazzaniga.

Affronta il repertorio contemporaneo sotto la guida di Luisa Castellani e ha approfondito alcune composizioni di Schönberg con il soprano Stelia Doz. Nel 2018 si è esibita al Teatro Gerolamo per Milano Musica nella prima esecuzione di *Si, I'm smiling* di Maria Vincenza Cabizza per voce ed elettronica.

## ROBERTA FANARI

soprano

Diplomata in canto al Conservatorio "L. Perosi" di Campobasso con Alda Caiello, attualmente è iscritta al biennio di musica vocale da camera al Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Ha cantato in *Gianni Schicchi* di Puccini (Zita), *Hänsel und Gretel* di Humperdinck (Strega Marzapane), *Il cappello di paglia di Firenze* di Rota (La baronessa di Champigny), *Il tabarro* di Puccini (Giorgetta) e *La traviata* (Flora). Si è esibita per il Gruppo Aperto Musica Oggi (GAMO) a Firenze e per gli Amici della Musica a Modena in *Aventures* di Ligeti. Tiene anche concerti come solista.

## PATRICIA DANIELA FODOR

soprano

Soprano e violinista italiana di origine rumena, nata nel 1998, ha iniziato gli studi musicali all'età di otto anni, studiando violino e partecipando al Coro di voci

bianche del Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Nel 2012, entra in Conservatorio nelle classi di violino. Successivamente canta nel Coro di Voci Bianche del Teatro alla Scala. A sedici anni debutta come solista al Teatro alla Scala nel *Macbeth* di Verdi diretto da Valery Gergiev. Suona in alcune orchestre, tra cui l'Orchestra Giovanile della Lombardia e FuturOrchestra, e contemporaneamente inizia a studiare Canto lirico al Conservatorio "G. Verdi". Ha partecipato a masterclass di canto, con Fioresi Cedolins, Leo Nucci e Irina Gavrilovici, e di violino, in Italia e in Romania. Si sta laureando in violino con Elena Marazzi e in canto lirico con Monica Bozzo.

## IRINA GHIVIER

soprano

Ha studiato canto lirico presso il conservatorio Rimskij-Korsakov di San Pietroburgo. Attualmente frequenta corsi di perfezionamento con Mildela Amico. Si è esibita a San Pietroburgo e a Mosca come cantante nel repertorio classico e contemporaneo e, in Italia, presso il Piccolo Teatro Grassi e l'Auditorium Verdi di Milano e il Teatro Garibaldi di Carrara.

## MARIANNA OVCHINTSEVA

soprano

Originaria di San Pietroburgo, si è diplomata in pianoforte, canto e direzione corale alla Università statale della Cultura e delle Arti della sua città, compiendo parallelamente studi di danza moderna e acrobatica, recitazione e pantomima. Dal 2010 lavora come danzatrice, attrice e cantante presso il Teatro Alexandrinskij di San Pietroburgo, partecipando anche a programmi radiofonici e televisivi quali *Solo for the Soul* su Radio Pietroburgo (2011-2014) e *Forum* su Canale VOT (2012). Dal 2013 fa parte dell'ensemble vocale "Aquatonium". Specializzata nella didattica musicale per l'infanzia, dal 2015 insegna pianoforte, danza e canto corale.

## RYUNOSUKE KOMATSU

baritono

Nato in Giappone, ha studiato canto lirico presso il liceo musicale di Toho. Frequenta attualmente il corso di primo livello di canto al Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Si è esibito in vari teatri italiani come cantante e ballerino, ampliando le sue esperienze nel repertorio contemporaneo.